

SENZA TITOLO 2010 | Anna Saba Didonato

IT Per Daniela Corbascio – avvezza a una pratica artistica orientata a una libertà espressiva scevra da vincoli di sorta – è stata una sfida di non poco conto esprimersi entro le coordinate di un contesto spaziale così limitato e, per molti versi, limitante. Il suo percorso di ricerca può essere assimilato al viaggio, sia come spostamento fisico attraverso le categorie spazio-temporali che come riflessione critica itinerante e trasversale ai diversi ambiti espressivi.

La sua scatola contiene legno carbonizzato raccolto su una spiaggia durante una passeggiata, e un tubo al neon, normalmente utilizzato dall'artista come propria cifra stilistica. La materia organica e il neon spento indicano stasi, attesa, sospensione dell'energia vitale ed esplicitano l'urgenza di un ripensamento del proprio orientamento al fine di rimettersi in viaggio.

EN To Daniela Corbascio – who is accustomed to an artistic practice focusing on freedom of expression free from constraints of any kind – it has been no small challenge to express herself within the boundaries of such a limited and limiting spatial context. Her study can be compared to a journey, both in terms of both physical movement through space-time categories and critical thinking, itinerant and transversal to the full range of expression.

Her box contains charred wood, gathered on a beach during a walk, and a neon tube, normally used by the artist as her creations. The organic material and the neon indicate stasis, expectation, suspension of vital energy and highlight the urgency of an afterthought of orientation in order to get back on track.